



## Bergamo, la giunta Bruni regala un milione di euro al centro sociale

ANDREA INDINI

BERGHEM- Un milione di euro tondi tondi al centro sociale autogestito "Paci Paciana". Il finanziamento arriva direttamente dalle casse pubbliche di Palazzo Frizzoni e porta la firma della Giunta presieduta da **Roberto Bruni**. Regalo piuttosto corposo per quel ristretto gruppo di giovani da via Grumello 61 hanno lanciato segnali pesanti alla comunità orobica: «Se avessimo bisogno di soldi non c'è problema ce li prendiamo direttamente dalle banche». Per informare i cittadini della cattiva gestione del denaro pubblico da parte della Giunta Bruni, la Lega è pronta a scendere in piazza: sabato pomeriggio, a partire dalle 15, saranno allestiti cinque gazebo sotto lo slogan "Vergogna Brunil".

Dalle parole ai fatti. Una presenza sul territorio, pacifica e cordiale, per raccogliere le fir-

me contro «questo spreco di soldi». Molti i bergamaschi che, già nelle passate settimane, hanno apprezzato la determinazione del Carroccio nel portare avanti questa ragionevole battaglia nei confronti dell'amministrazione cittadina. «Questo finanziamento - interviene il coordinatore provinciale della Lega, **Alberto Ribolla** - è volto a legittimare un ristretto gruppo di giovani che da anni si contraddistingue per aver organizzato manifestazioni violente e deturpazioni nei confronti delle proprietà pubbliche e private, come due anni fa, quando fu devastato il centro di Bergamo, o come quella di Milano in corso Buenos Aires». Una scelta, quella della Giunta Bruni, che discrimina fortemente la maggior parte dei giovani di Ber-

gamo dal momento che il centro sociale di via Grumello si rivolge esclusivamente a una limitata "frangia" di persone riconducibili alla sinistra antagonista. Cinque i presidi del Carroccio: due in via XX Settembre (davanti alla Rinascenza e davanti a Prenatal), uno largo Medaglie d'Oro, uno in piazza Pontida e uno a porta Nuova. «L'amministrazione comunale di Bergamo non perde occasione per dimostrare quanto abbia a cuore la realtà giovanile e, spinta dal sentimento classista degno

dei movimenti della sinistra radicale, ha classificato giovani di serie A e giovani di serie B - commenta il segretario provinciale del Carroccio, **Cristian Invernizzi** - purtroppo, i giovani di serie A sono coloro che, oltre a devastare più volte la nostra amata città, sono gli autori di scritte infamanti quali 10-100-1000 Nassyria».

Dal quartier generale del Paci Paciana la risposta è dura. Il centro sociale ha, infatti, già organizzato una contro-manifestazione «per scrivere sui muri del

Domani gazebo leghista per la raccolta firme contro questo spreco di soldi pubblici.  
«Il sindaco deve vergognarsi»

Comune cosa pensiamo dei razzisti della Lega Nord». L'appuntamento è per sabato, a partire dalle 14, in piazza Matteotti. «Qualche smunto aspirante politicante oggi pensa per l'ennesima volta di comunicare qualcosa, ma lo fa cominciando e talmente a bassa voce che se non ci fossimo noi nessuno li noterebbe - si legge sul sito del centro sociale - i giovani eredi di fini intellettuali come Borghesio o Calderoli vogliono anche negare l'esistenza di una Bergamo diversa dalla loro che è gretta, razzista e chiusa». Non solo. Al Paci Paciana si vantano di non aver «mai» chiesto alcun finanziamento: «Da 10 anni andiamo splendidamente avanti in maniera totalmente autogestita e autofinanziata». Peccato che il

milione di euro gli faccia tanto comodo da accettarlo senza dire niente. Non ringraziano. Il Comune di Bergamo userà i soldi per mettere a norma un suo edificio e noi vigileremo attentamente sulla correttezza di questa messa a norma - spiegano - presteremo attenzione per denunciare eventuali infrazioni legislative e sindacali nello svolgimento dei lavori (violazioni nascoste ma all'ordine del giorno nei cantieri che ci circondano) e saremo attenti anche ai criteri di sostenibilità con cui verranno eseguiti i lavori». «È emblematico vedere giovani che si professano comunisti e autogestiti non opporsi a questo "regalo borghese" frutto dei soldi dei bergamaschi che lavorano sodo - commenta il neoletto consigliere nazionale della Lega, **Aldo Piccinini** - il sindaco Bruni dovrebbe solo vergognarsi pubblicamente per aver regalato soldi a questa gente».